



La filiera dell'idrogeno in Italia: risultati preliminari dell'indagine sugli associati H2IT

Letizia Borgomeo e Anna Maria Moressa
Direzione Studi e Ricerche

Rimini, 10 ottobre 2022

Un'indagine ad hoc per studiare la filiera dell'idrogeno

Obiettivi: creare un primo benchmark per rappresentare lo stato dell'arte nel settore, valorizzare le competenze italiane nelle tecnologie di frontiera ed individuare gli ostacoli all'accelerazione dell'innovazione e dello sviluppo del settore dell'idrogeno in Italia.



Il campione

- Il campione è composto dalle **imprese associate ad H2IT**. Per i primi risultati preliminari sono state esaminate le risposte di **42 imprese**, su un totale di 68 soggetti contattati.



Dimensione aziendale

- **Le imprese sono distribuite piuttosto uniformemente tra le varie classi di fatturato.** Il campione è composto da: 33% imprese micro o piccole (fatturato <10 mln euro); 23.8% medie imprese (fatturato tra i 10 e i 50 mln euro); 23.8% grandi imprese (fatturato fino ai 500 mln euro); 19% grandissime imprese (fatturato oltre i 500 mln euro).



Inizio attività nell'idrogeno

- La metà delle aziende del campione ha più di 40 anni (aziende «storiche» cioè nate prima del 1980), ma **il 60% ha cominciato la propria attività dell'idrogeno negli ultimi 6 anni**, sia tra le piccole che tra le grandi imprese. Le start-up del campione sono nate con la propria mission dedicata allo sviluppo di progetti sull'idrogeno



Tempistica

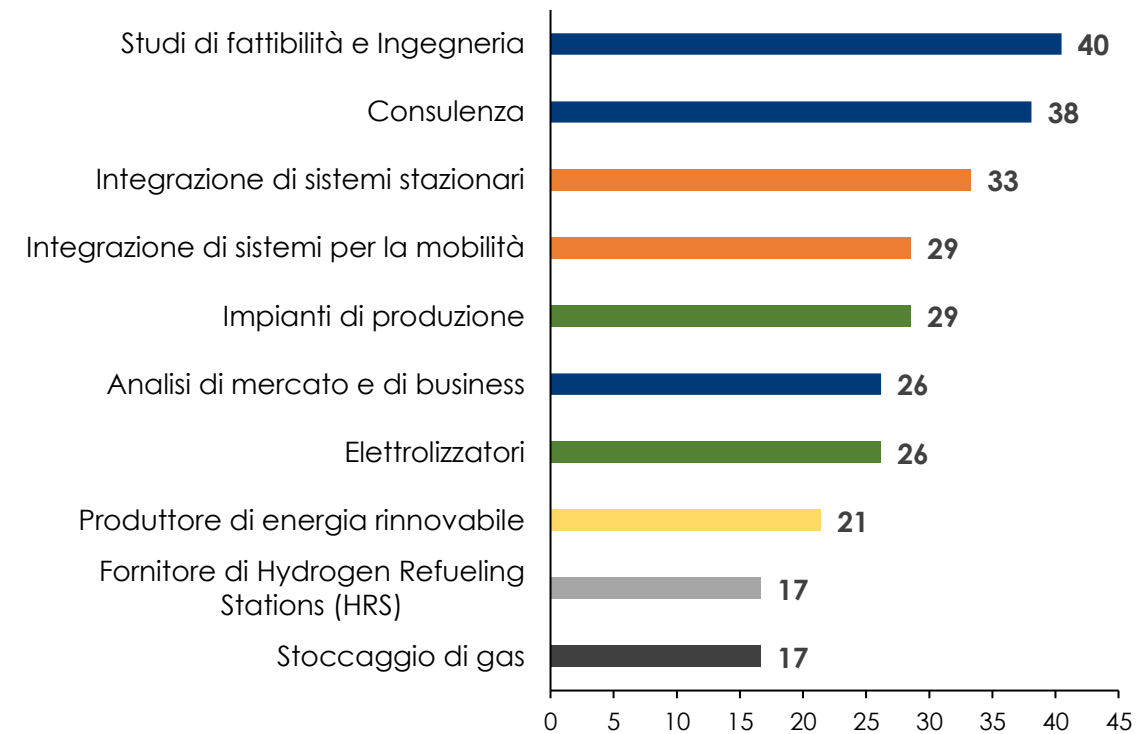
- L'indagine è stata condotta **da metà settembre a fine ottobre 2022.**

Le imprese sono attive in media in 7 comparti della filiera. Forte prevalenza delle attività relative alla produzione di idrogeno, servizi e mobilità

Composizione per macrosettori di attività (% delle imprese, possibili più risposte)



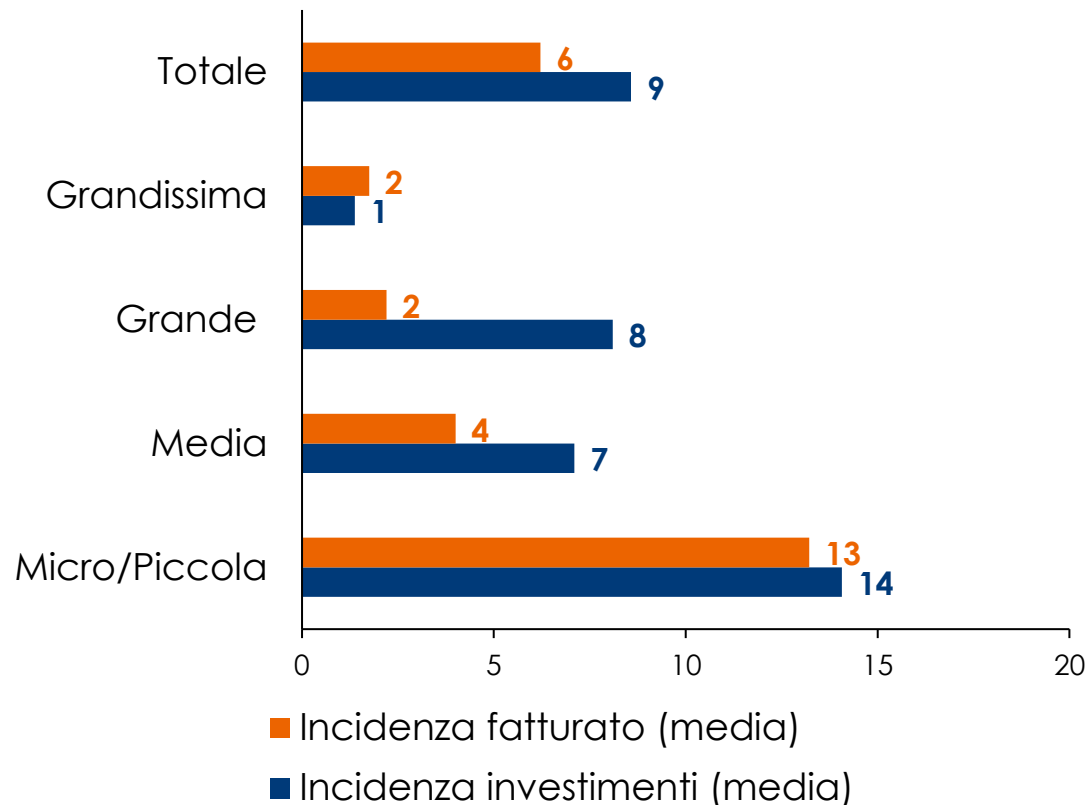
I 10 comparti più rappresentati (% delle imprese, possibili più risposte)



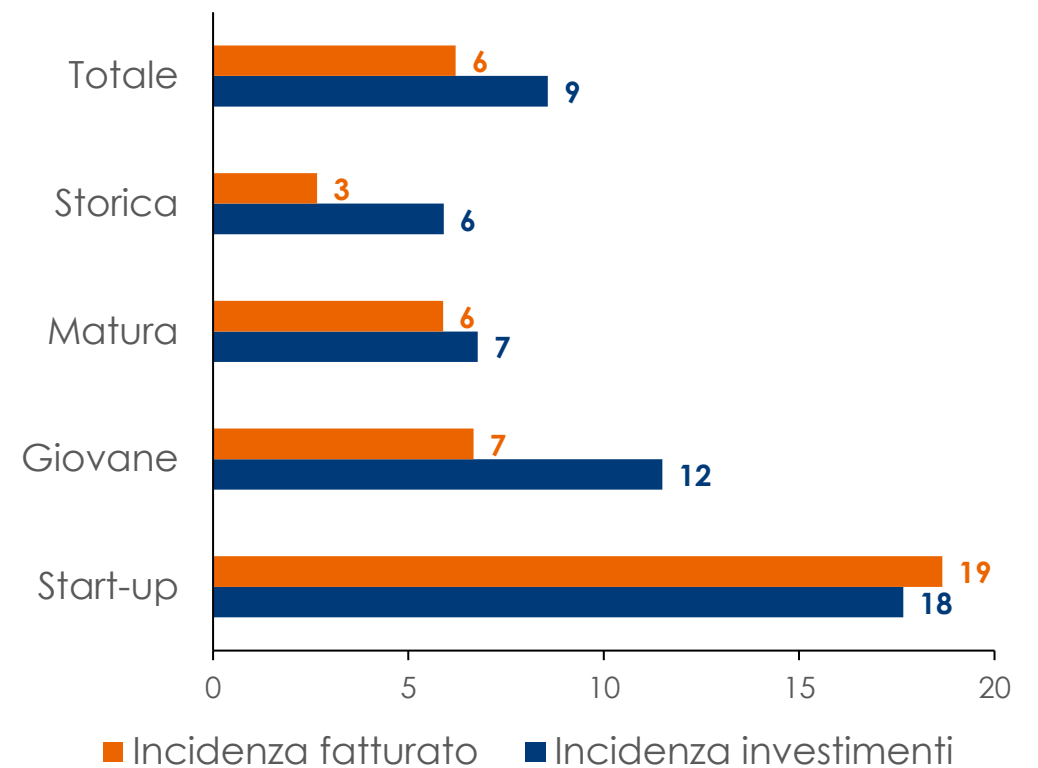
Nota: nel grafico di dx in blu i settori appartenenti al macrosettore Servizi; in arancione quelli di Integrazione di sistemi; in verde i settori relativi alla produzione; in giallo i settori di Energy Company; in grigio mobilità; ed in nero Trasporto e stoccaggio.
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su indagine H2IT, sett-ott 2022.

Ancora ridotta la dimensione del fatturato dall'idrogeno (6%) a fronte di una maggiore spinta degli investimenti (9%)

Incidenza fatturato ed investimenti dell'idrogeno per classe dimensionale (% , valore medio)



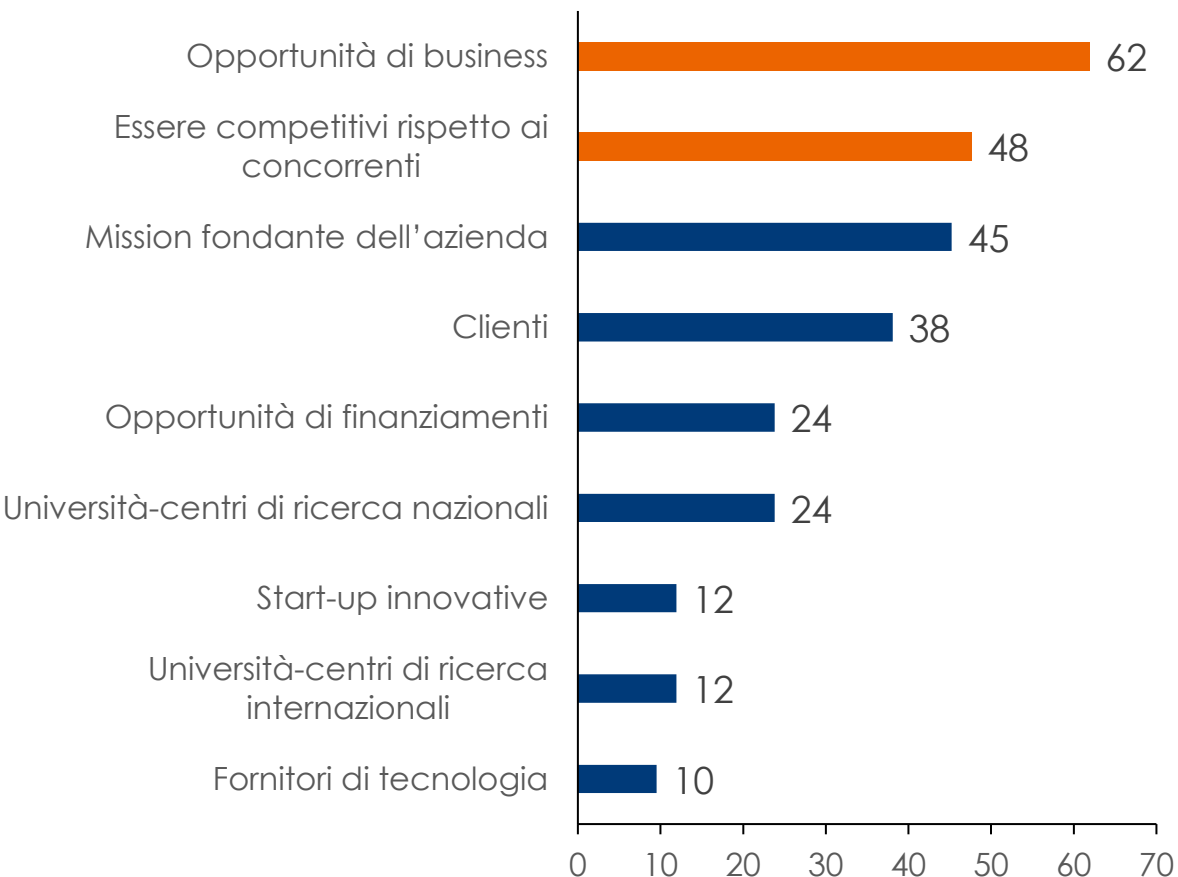
Incidenza fatturato ed investimenti dell'idrogeno per classe di età (% , valore medio)



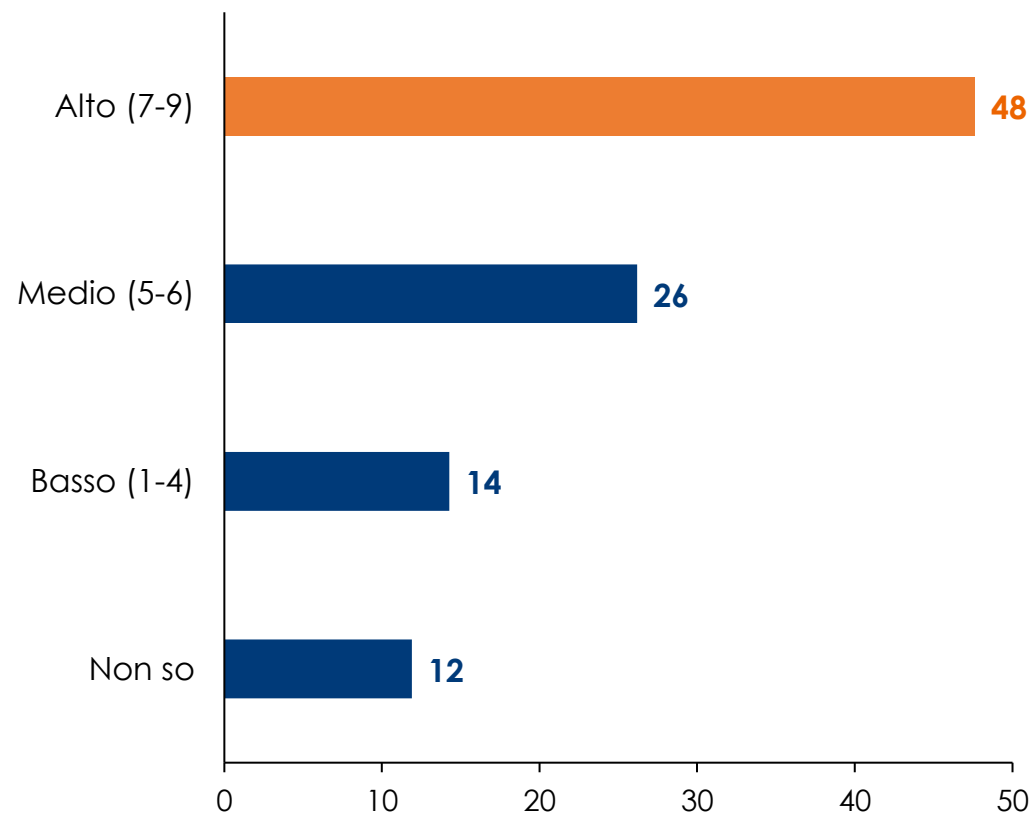
Note: Storica: prima del 1980; Matura prima del 1999; Giovane prima del 2016; start-up dal 2017 in poi
 Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su indagine H2IT, sett-ott 2022.

Il coinvolgimento nell'idrogeno è cominciato soprattutto per cogliere nuove opportunità di business e molte aziende hanno già raggiunto TRL elevati (7-9)

Origine del coinvolgimento nell'idrogeno (% imprese, possibili più risposte)



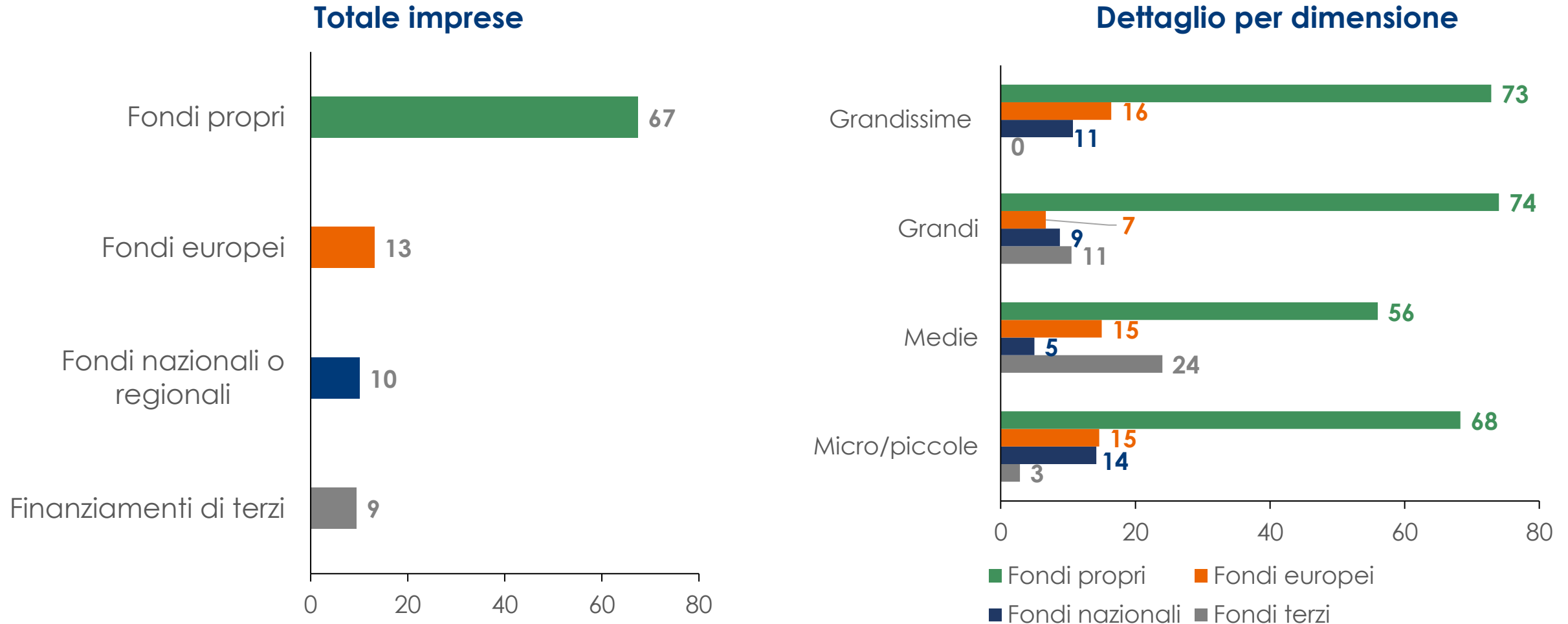
Massimo livello di maturità tecnologica raggiunto (TRL) (% imprese)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su indagine H2IT, sett-ott 2022.

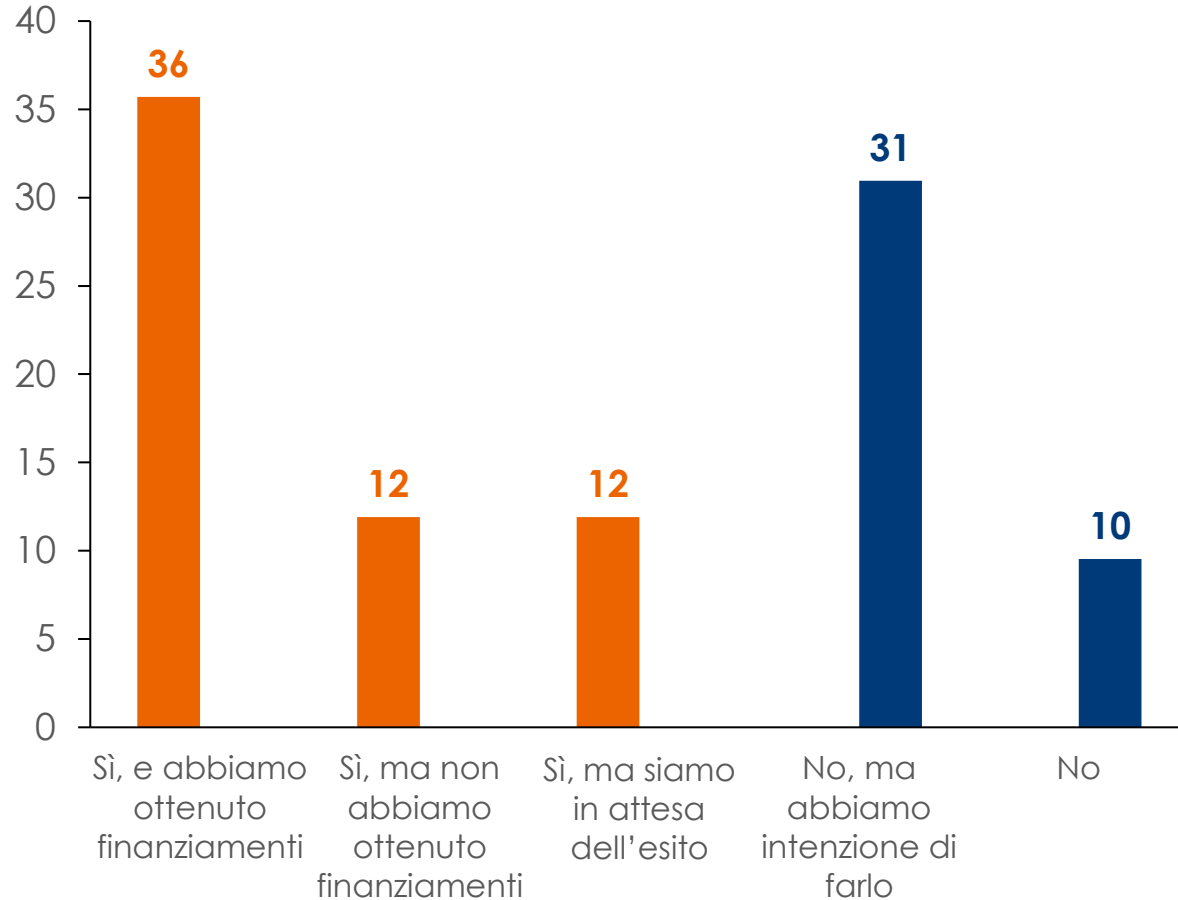
Le aziende si finanziano per lo più con mezzi propri. Quote più significative di fondi pubblici nelle micro-piccole

Finanziamento delle attività dell'idrogeno per tipo di fonte (quote %, media ponderata)

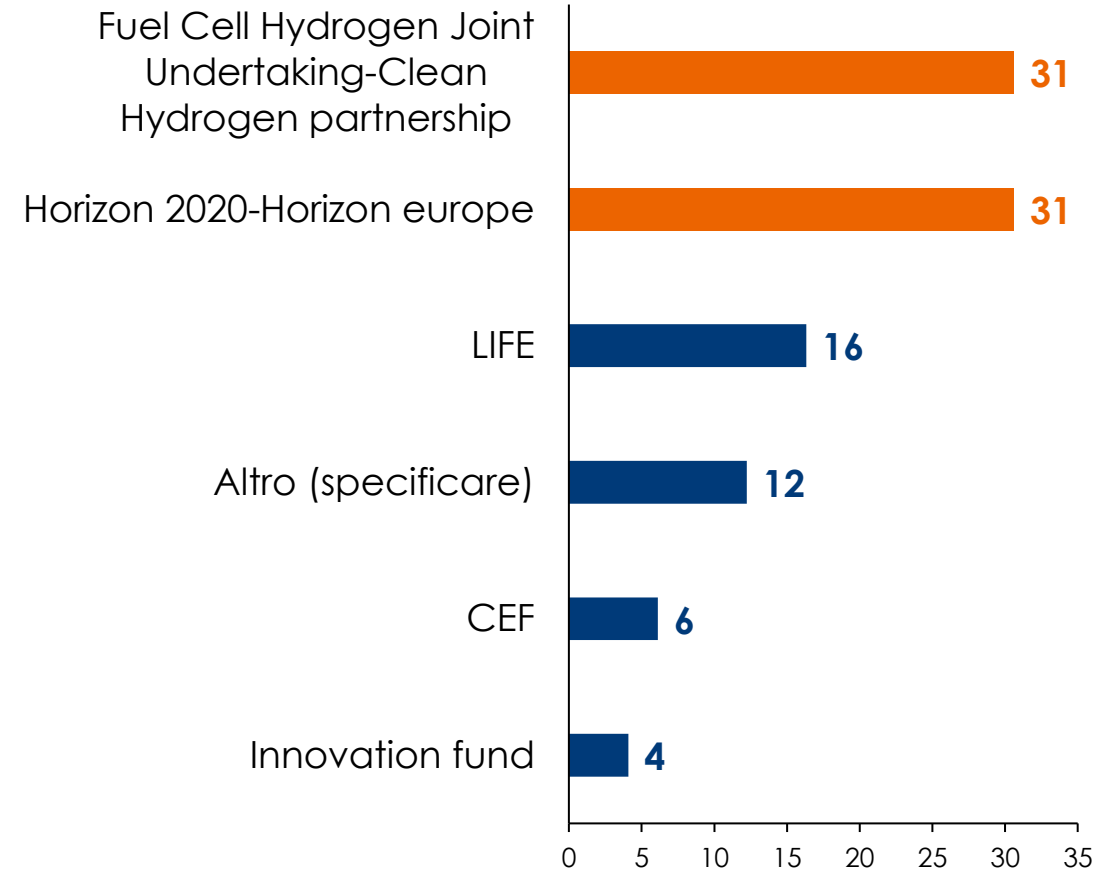


Più della metà delle imprese ha partecipato a bandi europei...

Partecipazione a bandi europei (% di imprese)



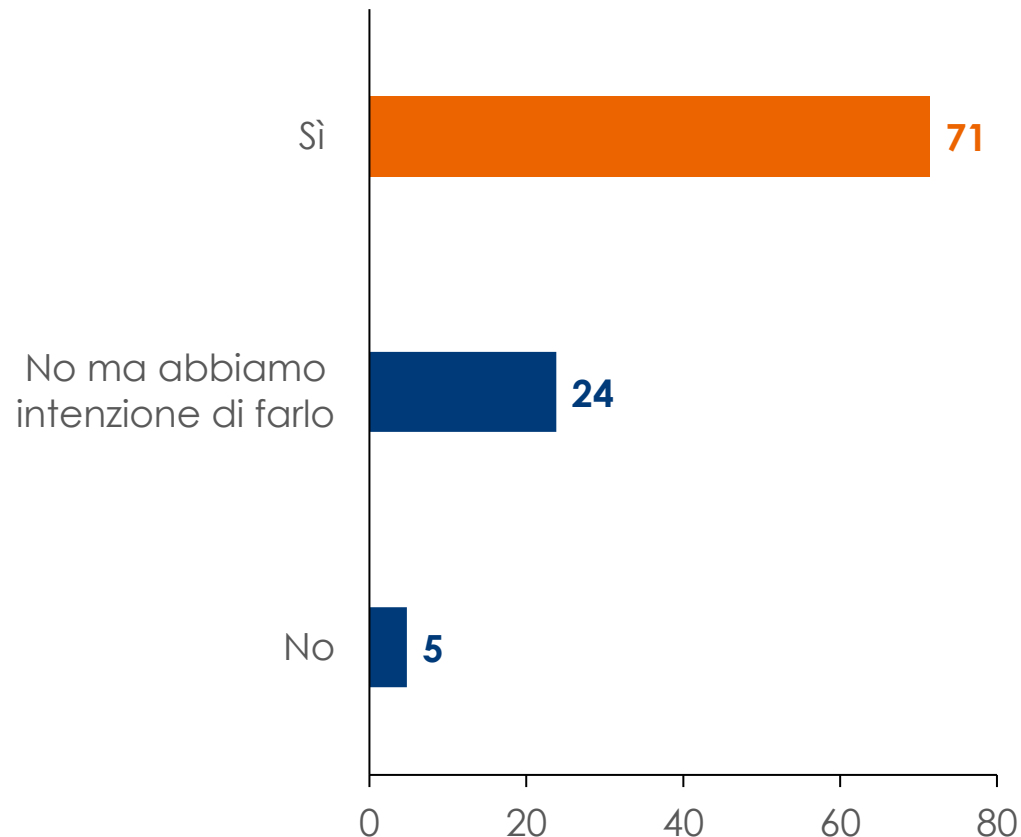
Finanziamenti ottenuti per tipologia di bando (% imprese, possibili più risposte)



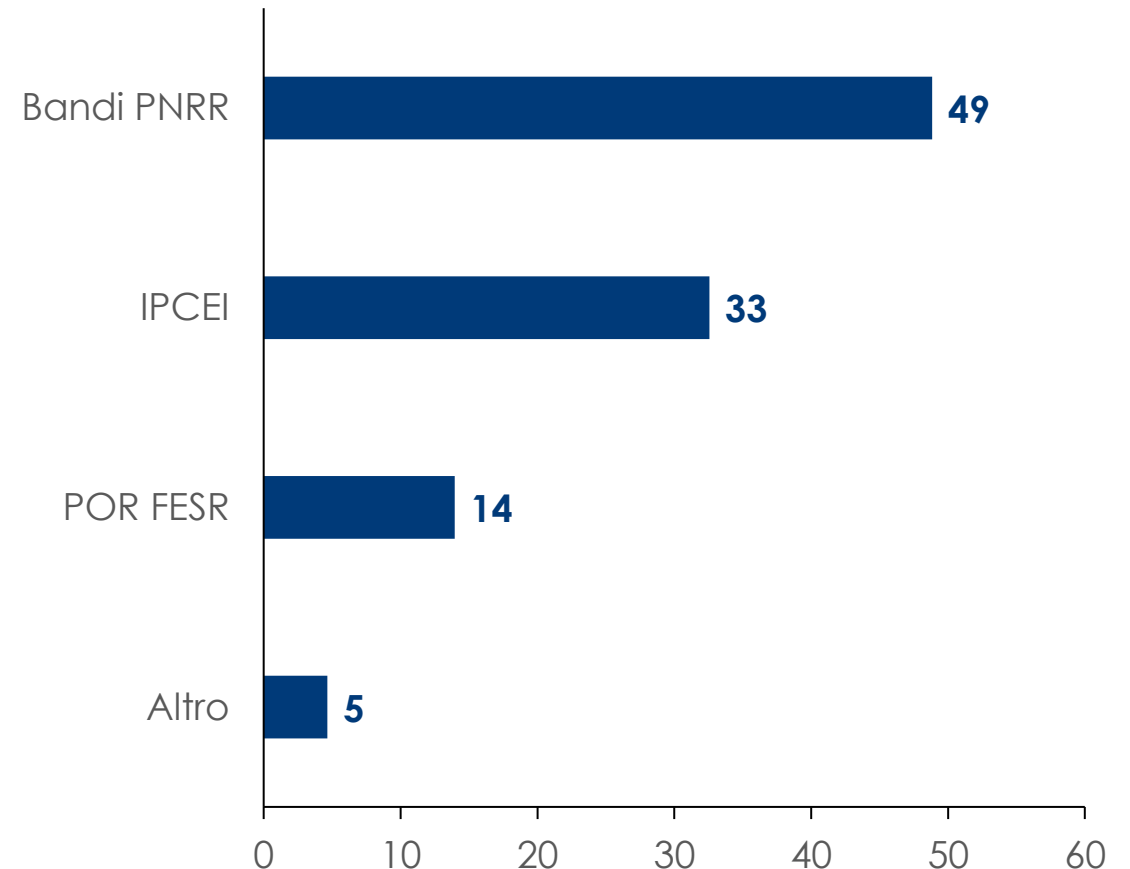
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su indagine H2IT, sett-ott 2022.

... molto elevato anche l'interesse per i bandi nazionali e per le opportunità dei bandi locali

Partecipazione a bandi nazionali (% imprese)

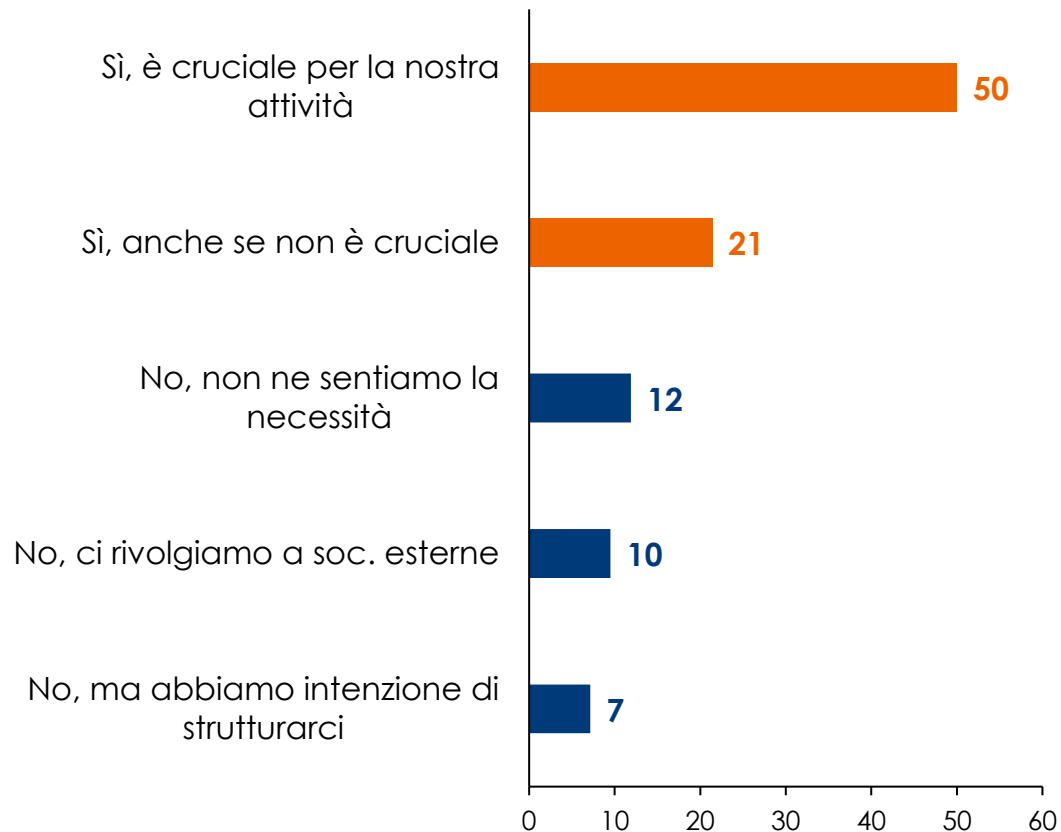


Partecipazione per tipologia di bando (% imprese, possibili più risposte)



Le strategie delle imprese puntano a innovazione interna e open innovation...

Presenza area R&D dedicata all'idrogeno (% imprese)



Le competenze esterne di riferimento in ottica di open innovation (% imprese, possibili più risposte)

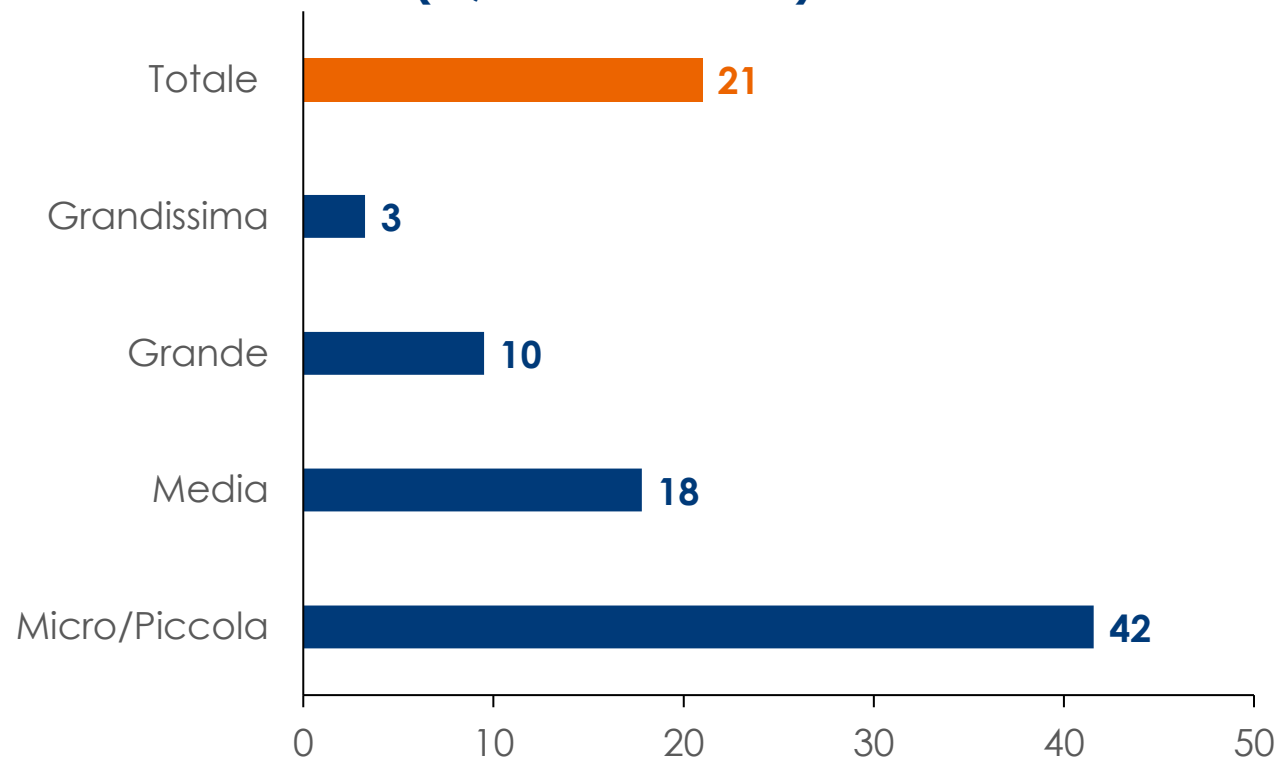


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su indagine H2IT, sett-ott 2022.

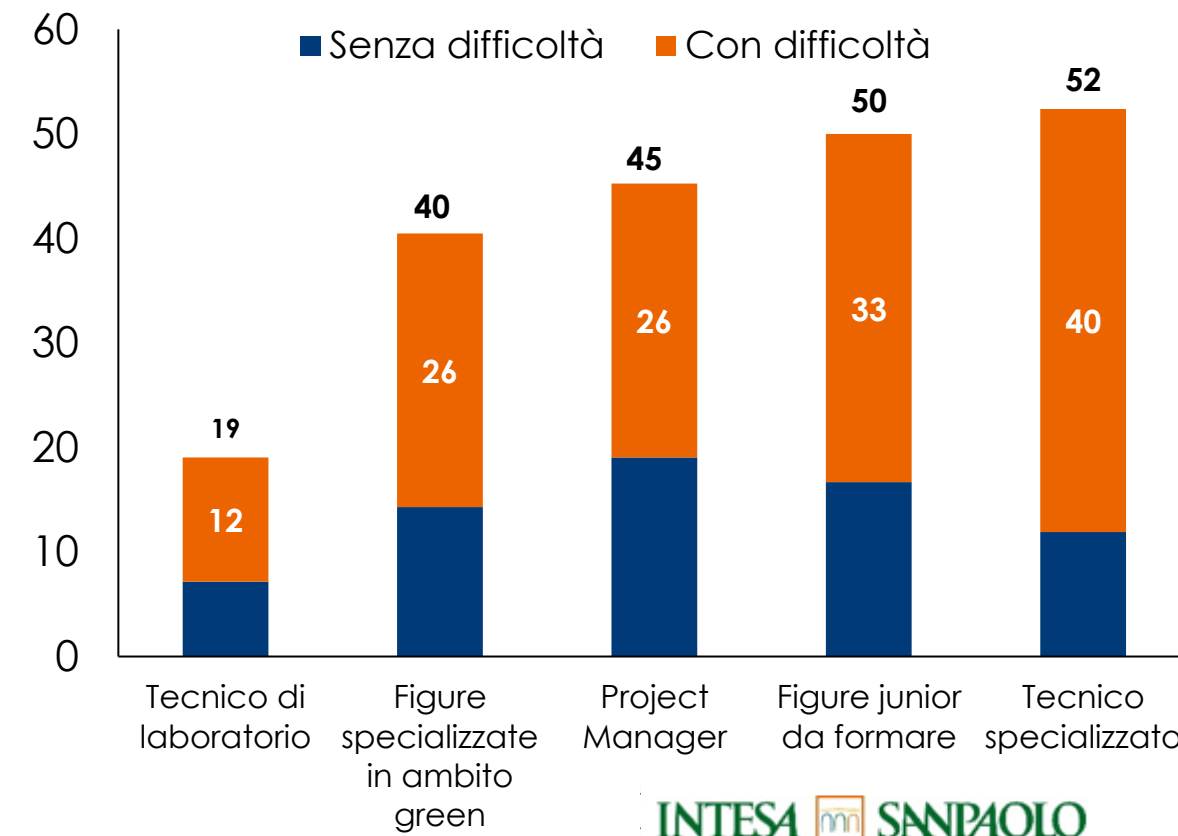
...e all'inserimento di capitale umano altamente qualificato

Quasi 7 aziende su 10 trovano difficoltà nel reperire i profili ricercati, in particolare per i tecnici specializzati ed in misura superiore alla media del manifatturiero italiano (il 77% dei tecnici risulta difficile da reperire contro il 61% del manifatturiero italiano fonte: Sistema Excelsior Ottobre 2022)

Quota dipendenti nel settore idrogeno per classe dimensionale dell'impresa (% valore medio)



Imprese in cerca di profili con competenze specifiche per tipologia di competenza (% imprese, possibili più risposte)



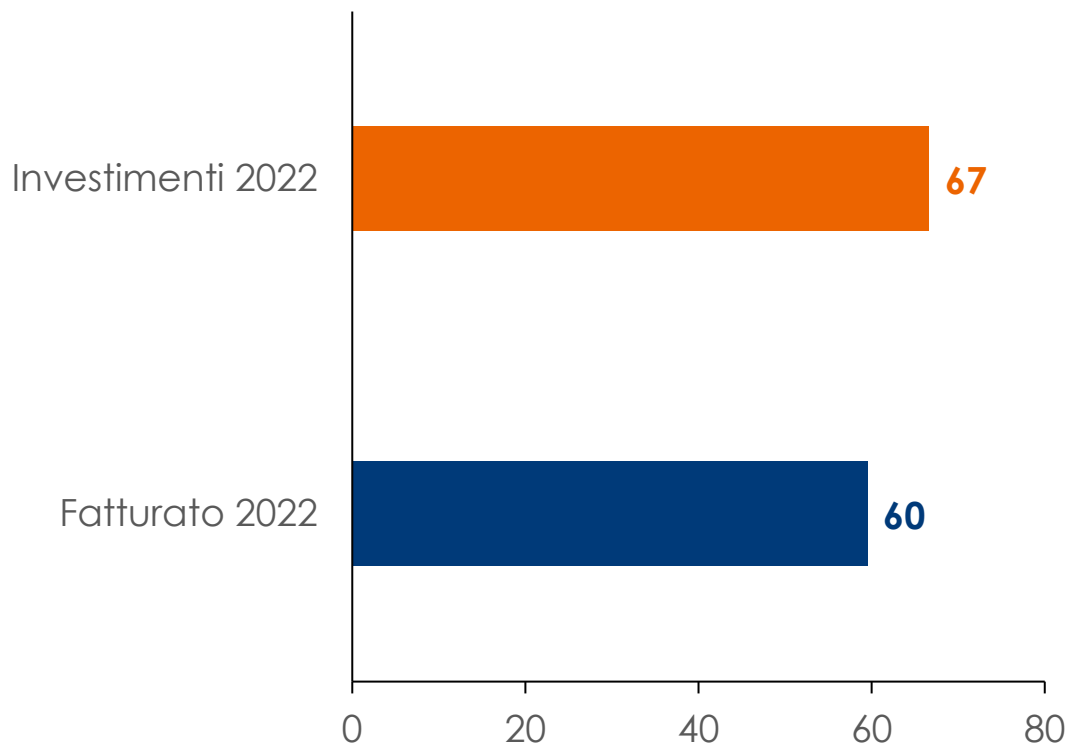
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su indagine H2IT, sett-ott 2022.

Il futuro dell'idrogeno nelle aspettative delle aziende

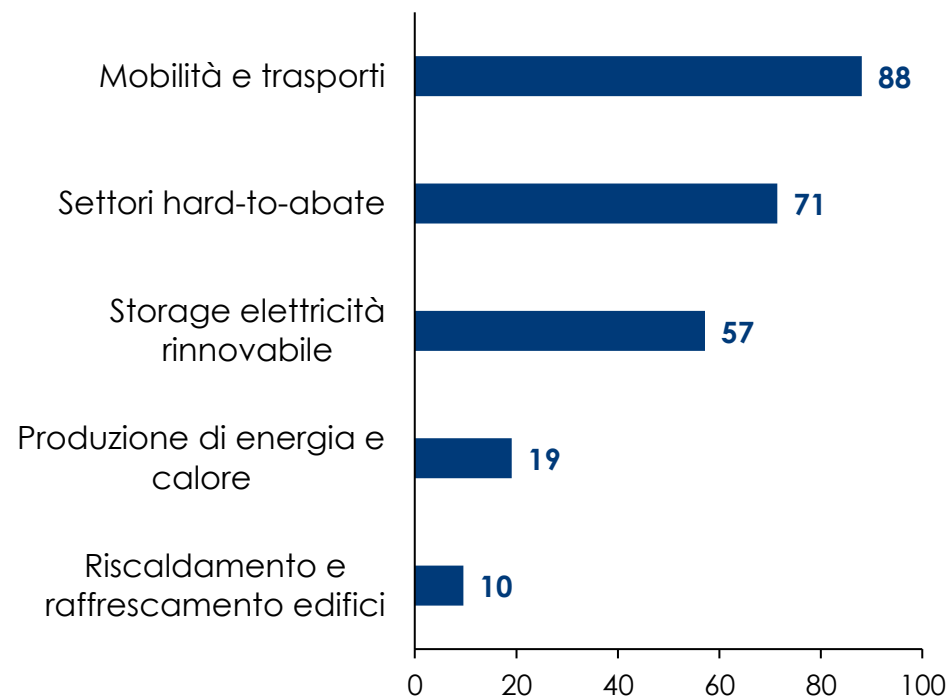
L'83% delle imprese crede che sia possibile l'obiettivo di Repower EU di produzione europea di 10 milioni di tonnellate di H2 verde al 2025, solo con forti interventi di policy.

La restante parte crede che l'obiettivo sia comunque infattibile, anche con interventi di policy.

Aspettative su fatturato e investimenti 2022 su 2021 relativi all'H2 (saldo % dei giudizi aumento - diminuzione)

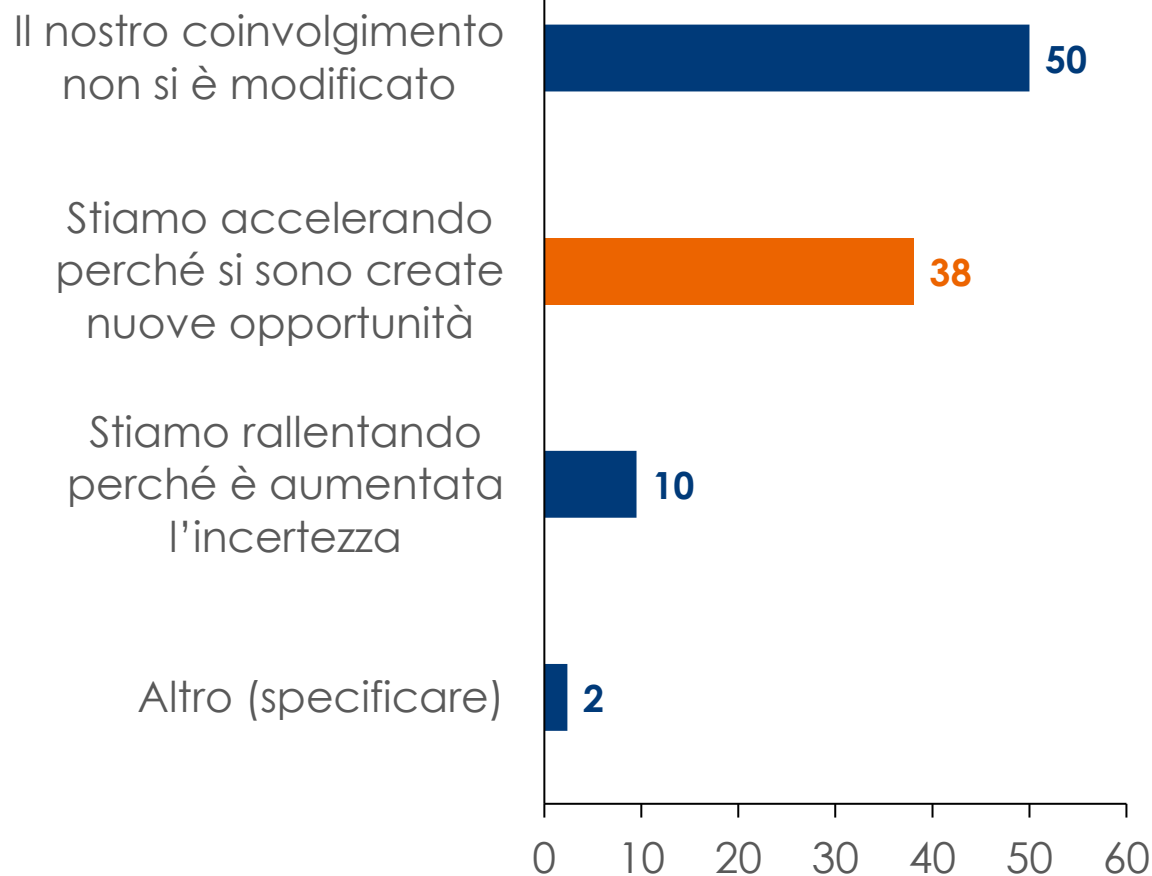


Settori con maggiori attese di sviluppo in Italia al 2030 (% imprese, possibili più risposte)

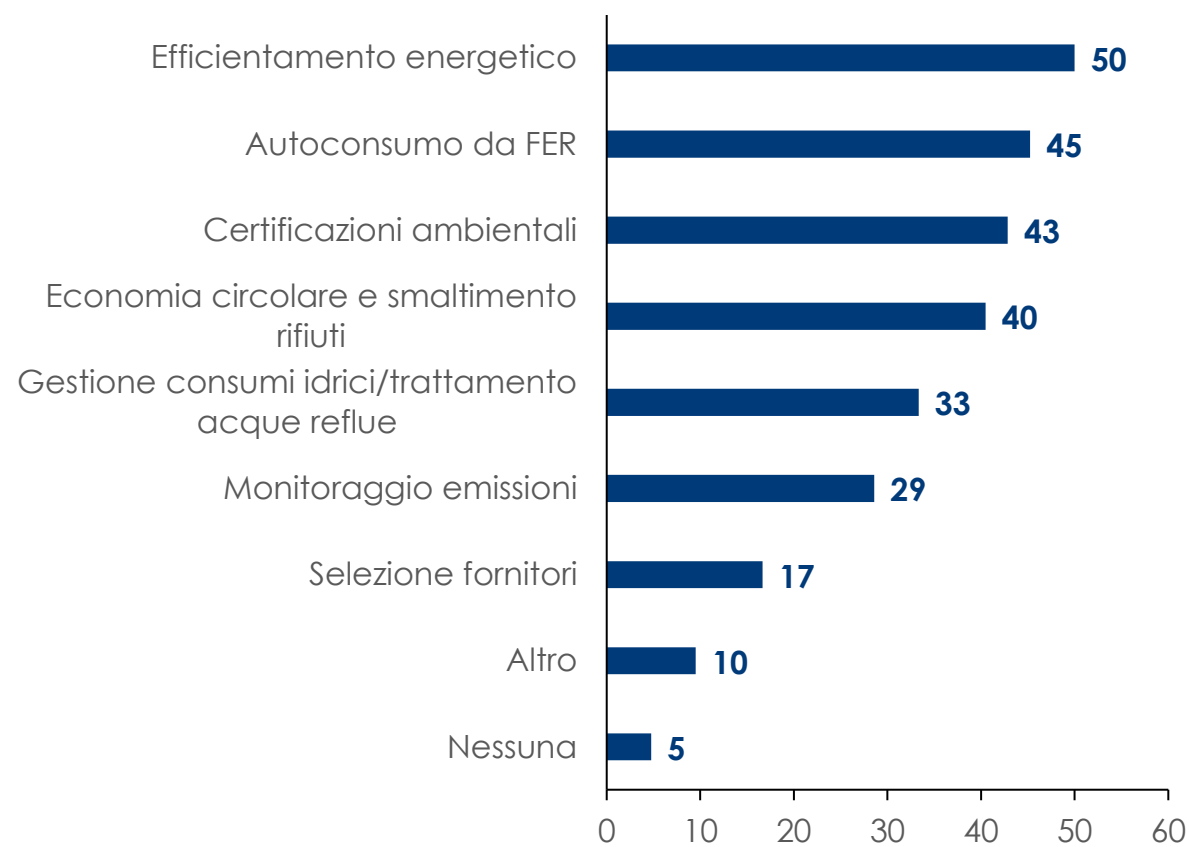


Lo shock energetico non sta rallentando gli investimenti delle aziende che risultano attente ai temi della transizione green, soprattutto in ambito energetico

Modifica del coinvolgimento sul tema idrogeno per rialzo prezzi materie prime ed energia (% imprese)



Azioni di sostenibilità ambientale implementate o pronte ad essere implementate (% imprese, possibili più risposte)

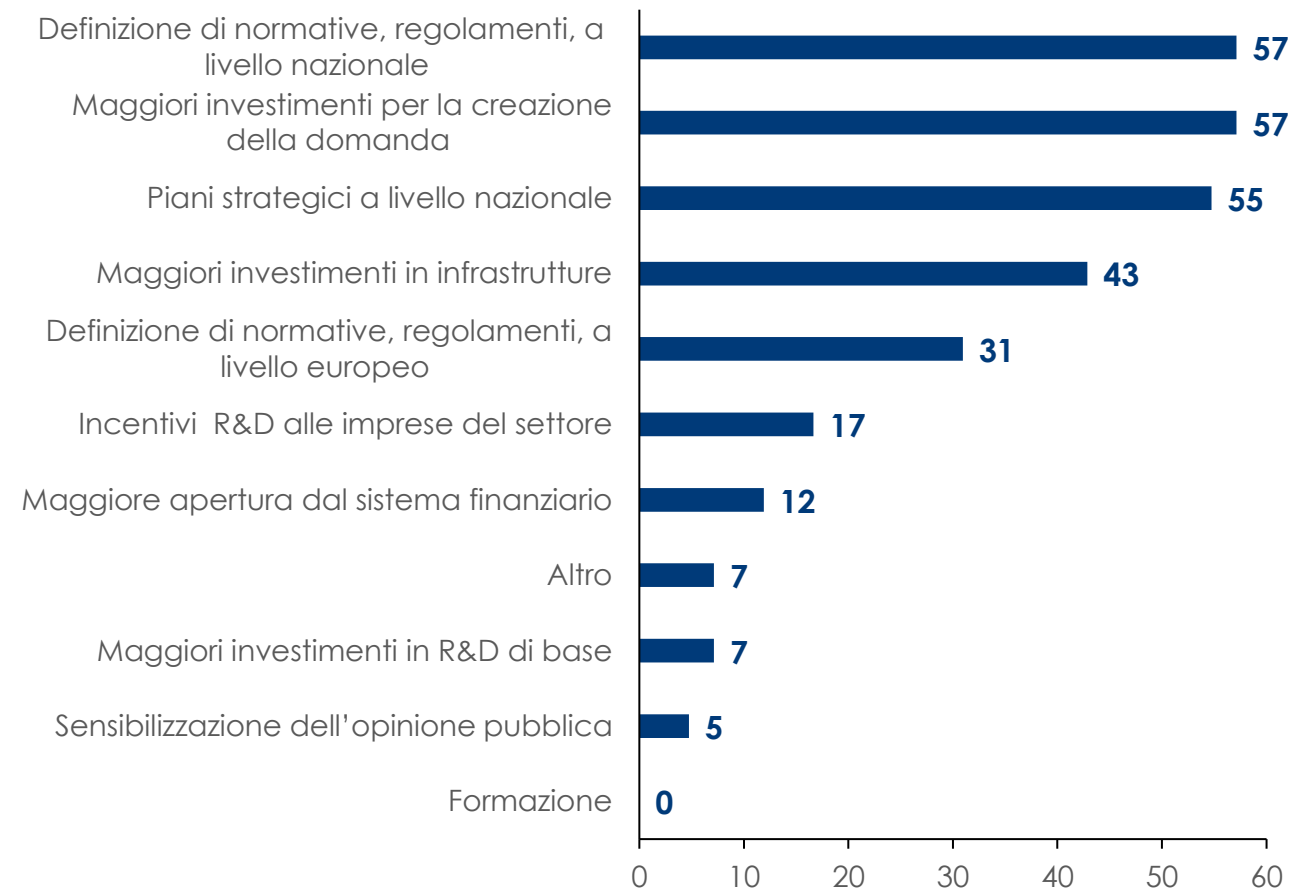


Normative più chiare e supporto pubblico alla formazione della domanda come leve cruciali per lo sviluppo del settore ¹²

Principali criticità riscontrate in Italia (% imprese, possibili più risposte)



Misure necessarie e prioritarie (% imprese, possibili più risposte)



Quali i temi più urgenti in ambito di innovazione nell'H2



Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnoli, 5 - 20121 Milano - Italia.

A cura di

Letizia Borgomeo e Anna Maria Moressa, *Direzione Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo*